

«Vaccini, obbligo per dottori e infermieri»

L'ordine dei medici chiede alla Regione di inserirlo nella legge. «E le campagne di sensibilizzazione non siano spot»

La vicenda

● Il Consiglio regionale sta esaminando la proposta di legge che prevede l'obbligo delle vaccinazioni per i bambini che si iscrivono agli asili nido

● Nelle ultime settimane a Ponte a Niccheri, Torregalli e Meyer sono stati molti i casi di medici che hanno contratto il morbillo

● Gli Stati Uniti hanno inserito l'Italia tra i paesi a rischio per il morbillo

Obbligare medici, infermieri e operatori degli ospedali a vaccinarsi. Lo ha chiesto il presidente dell'ordine dei medici di Firenze, Antonio Panti, all'assessore regionale alla salute Stefania Saccardi e al capogruppo Pd in Regione, Leonardo Marras. Panti propone che la norma sia inserita nella legge, ora allo studio del Consiglio regionale, che vuole rendere obbligatori i vaccini per i bimbi che vogliono iscriversi all'asilo nido o alla materna. Nelle ultime settimane, tra gli ospedali di Ponte a Niccheri, Torregalli e Meyer, sono stati molti i casi di medici che hanno contratto il morbillo. Molti adulti non sono infatti vaccinati, l'anti-morbillo è diffusa solo dagli anni '80. Ma «vaccinarsi è un dovere per chi è a contatto con i pazienti», dice Panti, che ironizza però sui tempi lunghi del lavoro sulla legge: «Al Consiglio regionale servirebbe uno psicologo per ragionare bene sulla questione dei vaccini».

Così, Marras apre all'idea dell'ordine dei medici, ma ribatte anche alla stoccata: «Hanno ragione i medici, le cose che ci dicono sono preziose per definire i confini della legge sui vaccini, una legge di civiltà che il Pd sosterrà in Consiglio appena saremo pronti. Non perderemo tempo a fare sedute con lo psicolo-

go». In Regione, il Pd sembra ora orientato a mantenere l'impianto proposto dall'assessore Saccardi (obbligo non solo per gli asili nido ma anche per le materne), ma a far valere le norme solo per i neo iscritti, non per chi ha già iniziato il percorso scolastico. Antonio Panti e Lauro Mengheri (presidente toscano dell'ordine degli psicologi) ieri, durante una conferenza stampa alle Giubbe Rosse, hanno anche invita-

Il caso Report
«Sorpresa per una trasmissione faziiosa e fuorviante. Ma se i medici non hanno risposto è stato fatto un errore»

to la Regione a iniziare una campagna pro vaccinazioni «sistematica e continuativa e non per spot», coinvolgendo anche i medici di famiglia. Il presidente dell'ordine dei medici ha parlato a tutto campo sul tema delle malattie infettive: così, dopo due casi di meningite C in due giorni, ha spiegato che la Regione dovrà quasi certamente prorogare il piano di vaccinazione straordinaria contro il meningococ-



Antonio Panti, presidente dell'ordine dei medici di Firenze

co: «L'obiettivo era immunizzare un milione e mezzo di toscani, siamo fermi a 700 mila. Il piano funziona, i casi diminuiscono. Ma non basta. E ora il focolaio ora si è spostato verso la costa».

«Sorpresa che la tv di Stato abbia permesso una trasmissione tendenziosa e fuorviante — ha aggiunto Panti sul caso Report, con la puntata in cui sono stati avanzati dubbi sulla sicurezza del vaccino contro il papilloma virus — Ma se è vero quel che dice il conduttore, che ci sono medici che hanno rifiutato di partecipare al programma, è stato fatto un errore: un medico deve sempre rispondere alle domande». «Nuove linee guida relative alla trattazione di tematiche medico scientifiche»: a richiederle per la televisione pubblica, dopo le polemiche su Report e il servizio sul vaccino per il papilloma virus, è un ordine del giorno presentato alla Camera da Massimo Parisi, deputato toscano di Ala. «Vergognatevi anti-vaccinisti!» ha tuonato su Twitter il commissario Ue alla salute Vytenis Andriukaitis, citando i focolai di morbillo che hanno fatto classificare l'Italia, per la prima volta, come un «Paese a rischio» dalle autorità sanitarie statunitensi.

Giulio Gori
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Sarpi
Nardella posteggia sulle strisce Poi chiede scusa

L'auto privata del sindaco Nardella parcheggiata sulle strisce pedonali, per di più davanti allo scivolo per agevolare la discesa dei disabili, in via Fra' Paolo Sarpi. A denunciare l'episodio è Guido Sensi, ex consigliere provinciale del centrodestra, che ha pure pubblicato l'immagine su Facebook. «Mi sono fermato solo per pochi istanti, ma ho sbagliato e chiedo scusa a tutti», replica il sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio allagamenti

Caditoie intasate Comune duro con Publicacqua

Caditoie intasate e rischio allagamenti, Palazzo Vecchio è «insoddisfatto» del servizio di ripulitura da parte di Publicacqua. «La società partecipata non svolge la manutenzione e aumenta il rischio di danni in caso di forti piogge», denuncia in Consiglio comunale Tommaso Grassi, capogruppo di Sinistra italiana. E l'assessore alle Manutenzioni Stefano Giorgetti gli dà ragione,



visto che durante il question time, sottolinea: «Ancora non abbiamo i dati relativi all'intervento, tuttavia, da quello che abbiamo visto fin qui non siamo soddisfatti del servizio». Servizio partito nel quartiere 5, per 8.006 caditoie da pulire sia a febbraio che a marzo; che ad aprile si è spostato nel quartiere 3 (7.708 caditoie) e nel quartiere 2 (6.703). Conti alla mano, sarebbero ancora 500 le caditoie da ripulire. Troppe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bilancio

Toscana Energia, Palazzo Vecchio incassa 6 milioni

Toscana Energia stacca oltre 20 milioni di euro di utili e fa felice i Comuni soci. Soprattutto Firenze e Pisa. Tra i maggiori azionisti pubblici, infatti, il Comune di Firenze, con una quota pari al 20,6%, quest'anno incasserà un dividendo di 5.837.075 euro e il Comune di Pisa che, con la quota del 4,2%, riceverà 1.187.577 euro. Un anno di attività intensa per la Spa (di proprietà indiretta di Eni) che è ancora in attesa, come le altre concorrenti, delle gare per la gestione delle reti del gas. Nel 2016, il fatturato è stato pari a 136 milioni di euro con investimenti sul territorio per 50,1 milioni di euro, si legge in una nota della società che oggi conta 444 dipendenti, un volume di gas distribuito in 104 Comuni, con 789 mila misuratori attivi su una rete di 7.788 km, pari a 1.087 milioni di metri cubi di gas. Per il Comune di Firenze, i 5,8 milioni di euro di Toscana Energia sono oltre la metà dei dividendi totali da tutte le partecipate di cui ha quote. L'altra società da cui Palazzo Vecchio riceve alte quote di dividendi è Publicacqua, al centro della «rivoluzione» della governance dopo la vittoria del M5S a Roma: a breve cambieranno i vertici di Acea, socio «privato» di Publicqua. (M.F.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**DAL 22 APRILE
AL 1 MAGGIO 2017**
ORE 10.00-22.30 (ULTIMO GIORNO 10.00 - 20.00)

www.mostraartigianato.it

FIRENZE - FORTEZZA DA BASSO

81 MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO



con il patrocinio di

